

**DOMENICA 23
NOVEMBRE 2025
II DI AVVENTO**



*«La caratteristica di questo tempo d'Avvento è l'intensità:
vivere intensamente la preghiera, la speranza,
il predisporre alla rivelazione del mistero di Gesù.
Perciò noi guardiamo al tempo dell'Avvento, non tanto
come a una preparazione ai riti natalizi,
alle spese di Natale o ai sentimenti infantili,
ma piuttosto come a quel tempo nel quale invocare
il ritorno glorioso del Signore,
riconoscendo nell'incarnazione del Verbo
la presenza che dà fondamento alla nostra speranza».*
(Il Vescovo Mario)

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

*«Anche voi date testimonianza,
perché siete con me» (Gv 15,27)*

Cari giovani!

All'inizio di questo mio primo messaggio rivolto a voi, desidero anzitutto dirvi grazie! Grazie per la gioia che avete trasmesso quando siete venuti a Roma per il vostro Giubileo e grazie anche a tutti i giovani che si sono uniti a noi nella preghiera da ogni parte del mondo. È stato un evento prezioso per rinnovare l'entusiasmo della fede e condividere la speranza che arde nei nostri cuori! Perciò facciamo in modo che l'incontro giubilare non rimanga un momento isolato, ma segni, per ognuno di voi, un passo avanti nella vita cristiana e un forte incoraggiamento a perseverare nella testimonianza della fede.

Proprio questa dinamica sta al centro della prossima Giornata Mondiale della Gioventù, che celebreremo domenica 23 novembre, e che avrà come tema «*Anche voi date testimonianza, perché siete con me*» (Gv 15,27). Con la forza dello Spirito Santo, da pellegrini di speranza ci prepariamo a diventare testimoni coraggiosi di Cristo. Iniziamo dunque, da ora, un percorso che ci guiderà fino all'edizione internazionale della GMG a Seoul, nel 2027. In tale prospettiva, vorrei soffermarmi su **due aspetti della testimonianza: la nostra amicizia con Gesù, che accogliamo da Dio come dono; e l'impegno di ciascuno nella società, come costruttori di pace.**

Amici, perciò testimoni

La testimonianza cristiana nasce dall'amicizia con il Signore, crocifisso e risorto per la salvezza di tutti. Essa non si confonde con una propaganda ideologica, ma è un vero principio di trasformazione interiore e di sensibilizzazione sociale. Gesù ha voluto chiamare "amici" i discepoli ai quali ha fatto conoscere il Regno di Dio e ha chiesto di rimanere con Lui, per formare la sua comunità e per inviarli a proclamare il Vangelo (cfr Gv 15,15.27). Quando dunque Gesù ci dice: "Date testimonianza", ci sta assicurando che ci considera suoi amici. Lui solo conosce pienamente chi siamo e perché siamo qui: conosce il cuore di voi giovani, il vostro fremito davanti a discriminazioni e ingiustizie, il vostro desiderio di verità e di bellezza, di gioia e di pace; con la sua amicizia vi ascolta, vi motiva e vi guida, chiamando ciascuno a una nuova vita. **Lo sguardo di Gesù, che vuole sempre e solo il nostro bene, ci precede (cfr Mc 10,21). Non ci vuole come servi, né come "attivisti" di un partito: ci chiama a stare con Lui come amici, perché la nostra vita venga rinnovata. E la testimonianza deriva spontaneamente dalla gioiosa novità di questa amicizia.** È un'amicizia **unica**, che ci dona la comunione con Dio; un'amicizia **fedele**, che ci fa scoprire la nostra dignità e quella altrui; un'amicizia **eterna**, che neanche la morte può distruggere, perché ha nel Crocifisso risorto il suo principio.

Pensiamo al messaggio che l'apostolo Giovanni ci lascia alla fine del quarto Vangelo: «Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera» (Gv 21,24). Tutto il racconto precedente viene riassunto come una "testimonianza", piena di gratitudine e di stupore, da parte di un discepolo che non dice mai il proprio nome, ma si definisce "il discepolo che Gesù amava". Questo appellativo è il riflesso di una relazione: non è il nome di un individuo, ma la testimonianza di un legame personale con Cristo. Ecco cosa importa davvero per Giovanni: essere discepolo del Signore e sentirsi amato da Lui. **Comprendiamo allora che la testimonianza cristiana è frutto della relazione di fede e di amore con Gesù, nel quale troviamo la salvezza della nostra vita.** Ciò che scrive l'apostolo Giovanni vale anche per voi, carissimi giovani. Siete invitati da Cristo a

seguirlo e a sedervi accanto a Lui, per ascoltare il suo cuore e condividere da vicino la sua vita! Ognuno per Lui è un “discepolo amato”, e da questo amore nasce la gioia della testimonianza.

Un altro coraggioso testimone del Vangelo è il Precursore di Gesù, Giovanni il Battista, che ha dato «testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui» (Gv 1,7). Pur godendo di grande fama fra il popolo, egli sapeva bene di essere solo una “voce” che indica il Salvatore: «Ecco l’Agnello di Dio» (Gv 1,36). Il suo esempio ci ricorda che il vero testimone non ha l’obiettivo di occupare la scena, non cerca seguaci da legare a sé. **Il vero testimone è umile e interiormente libero, anzitutto da sé stesso, cioè dalla pretesa di essere al centro dell’attenzione. Perciò è libero di ascoltare, di interpretare e anche di dire la verità a tutti, anche di fronte ai potenti. Da Giovanni il Battista impariamo che la testimonianza cristiana non è un annuncio di noi stessi e non celebra le nostre capacità spirituali, intellettuali o morali. La vera testimonianza è riconoscere e mostrare Gesù, l’unico che ci salva, quando Egli appare.** Giovanni lo riconobbe tra i peccatori, immerso nella comune umanità. Per questo Papa Francesco ha tanto insistito: se non usciamo da noi stessi e dalle nostre zone di comodità, se non andiamo verso i poveri e chi si sente escluso dal Regno di Dio, noi non incontriamo e non testimoniamo Cristo. Smarriamo la dolce gioia di essere evangelizzati e di evangelizzare.

Carissimi, invito ciascuno di voi a continuare la ricerca, nella Bibbia, degli amici e testimoni di Gesù. Leggendo i Vangeli, vi accorgete che tutti hanno trovato nella relazione viva con Cristo il senso vero della vita. In effetti, le nostre domande più profonde non trovano ascolto, né risposta nello *scrolling* infinito sul cellulare, che cattura l’attenzione lasciando affaticata la mente e vuoto il cuore. Non ci portano lontano se le teniamo chiuse in noi stessi o in circoli troppo ristretti. La realizzazione dei nostri desideri autentici passa sempre attraverso l’uscire da noi stessi.

Testimoni, perciò missionari

In questo modo voi giovani, con l’aiuto dello Spirito Santo, potete diventare missionari di Cristo nel mondo. Tanti vostri coetanei sono esposti alla violenza, costretti ad usare le armi, obbligati alla separazione dai propri cari, alla migrazione e alla fuga. Molti mancano dell’istruzione e di altri beni essenziali. Tutti condividono con voi la ricerca di senso e l’insicurezza che l’accompagna, il disagio per le crescenti pressioni sociali o lavorative, la difficoltà di affrontare le crisi familiari, la sensazione dolorosa della mancanza di opportunità, il rimorso per gli errori commessi. Voi stessi potete mettervi al fianco di altri giovani, camminare con loro e mostrare che Dio, in Gesù, si è fatto vicino ad ogni persona. Come amava dire Papa Francesco: «Cristo mostra che Dio è vicinanza, compassione e tenerezza» (Lett. enc. *Dilexit nos*, 35).

È vero: non sempre è facile dare testimonianza. Nei Vangeli troviamo spesso la tensione fra accoglienza e rifiuto di Gesù: «La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta» (Gv 1,5). In modo simile, il discepolo-testimone sperimenta in prima persona il rifiuto e a volte persino l'opposizione violenta. Il Signore non nasconde questa dolorosa realtà: «Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi» (Gv 15,20). Proprio essa diventa tuttavia l'occasione per mettere in pratica il comandamento più alto: «Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori» (Mt 5,44). È ciò che hanno fatto i martiri fin dall'inizio della Chiesa.

Cari giovani, questa non è una storia che appartiene solo al passato. Ancora oggi, in tanti luoghi del mondo, i cristiani e le persone di buona volontà soffrono persecuzione, menzogna e violenza. Forse anche voi siete stati toccati da questa dolorosa esperienza e forse siete stati tentati di reagire istintivamente mettendovi al livello di chi vi ha rifiutato, assumendo atteggiamenti aggressivi. Ricordiamoci però il sapiente consiglio di San Paolo: «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene» (Rm 12,21). Non lasciatevi dunque scoraggiare: come i santi, anche voi siete chiamati a perseverare con speranza, soprattutto davanti a difficoltà e ostacoli.

La fraternità come legame di pace

Dall'amicizia con Cristo, che è dono dello Spirito Santo in noi, nasce un modo di vivere che porta in sé il carattere della fraternità.

Un giovane che ha incontrato Cristo porta ovunque il "calore" e il "sapore" della fraternità, e chiunque entra in contatto con lui o con lei è attratto in una dimensione nuova e profonda, fatta di vicinanza disinteressata, di compassione sincera e di tenerezza fedele. Lo Spirito Santo ci fa vedere il prossimo con occhi nuovi: nell'altro c'è un fratello, una sorella!

La testimonianza della fraternità e della pace, che l'amicizia con Cristo suscita in noi, ci solleva dall'indifferenza e dalla pigrizia spirituale, facendoci superare chiusure e sospetti. Ci lega inoltre gli uni agli altri, sospingendoci a impegnarci insieme, dal volontariato alla carità politica, per costruire nuove condizioni di vita per tutti. **Non seguite chi usa le parole della fede per dividere: organizzatevi, invece, per rimuovere le disuguaglianze e riconciliare comunità polarizzate e oppresse.**

Perciò, cari amici, ascoltiamo la voce di Dio in noi e vinciamo il nostro egoismo, diventando operosi artigiani di pace. Allora quella pace, che è dono del Signore Risorto (cfr Gv 20,19), si renderà visibile nel mondo tramite la comune testimonianza di chi porta nel cuore il suo Spirito.

Carissimi giovani, davanti alle sofferenze e alle speranze del mondo, fissiamo lo sguardo su Gesù. Mentre stava per morire sulla croce, Egli affidò la Vergine Maria a Giovanni come madre, e lui a lei come figlio. Quel dono estremo d'amore è per ogni discepolo, per tutti noi. Vi invito perciò ad accogliere questo santo legame con Maria, Madre piena di

affetto e di comprensione, coltivandolo in particolare con la preghiera del Rosario. Così, in ogni situazione della vita, sperimenteremo che non siamo mai soli, ma sempre figli amati, perdonati e incoraggiati da Dio. Di questo, con gioia, date testimonianza!

LEONE PP. XIV



AVVENTO ADULTI 2025 2 SETTIMANA

*** LA PREGHIERA**

- * Per la **PREGHIERA QUOTIDIANA** è disponibile in fondo alla Chiesa il libretto: ***“Di Generazione in Generazione”***.
- * Scegliere di **partecipare se possibile ad una S. Messa feriale.**
- * **Dal LUNEDI' al SABATO dalle ore 8,30 alle 9,00:**
ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.
- * **DOMENICA 23 e 30 Novembre alle 16,00:**
PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA.
- * **CONFESSIONI PER GLI ADULTI (oltre agli orari stabiliti):**
 - * **LUNEDI' 24/11 ore 21 a Sovico.**
 - * **LUNEDI' 1/12 ore 21 a Macherio.**

*** LA CATECHESI PER GLI ADULTI** **sulla parte del Credo che riguarda GESU'.**

- * **MERCOLEDI' 26/11 ore 21 in Chiesa.**
***“Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo”***

L'avvenimento dell'Incarnazione del Verbo eterno del Padre.

LA CARITA'

Aiutiamo gli amici di Terra Santa a ricominciare...
La cassetta per le offerte è all'altare della Madonna.

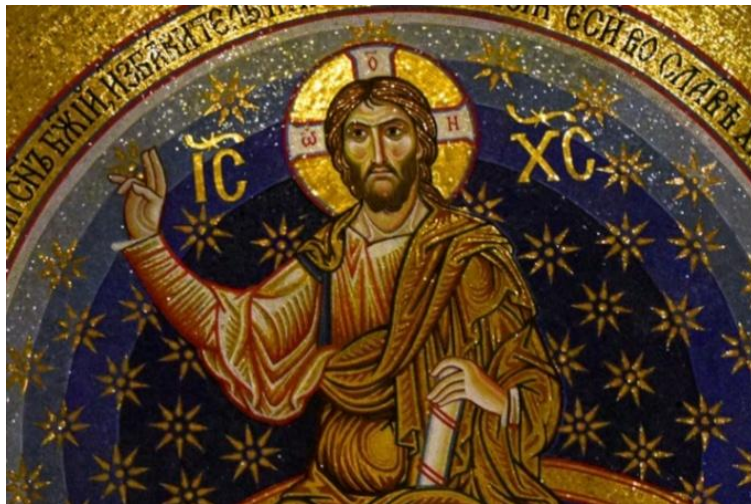
CATECHESI PER GLI ADULTI

“Credo in un solo Signore, Gesù Cristo”.



Cari amici, oggi abbiamo urgente bisogno di pensare la fede per poterla declinare negli scenari culturali e nelle sfide attuali, ma anche per contrastare il rischio del vuoto culturale che, nella nostra epoca, diventa sempre più pervasivo. Siamo chiamati a riflettere sul deposito della fede e a farne emergere la bellezza e

la credibilità nei differenti contesti contemporanei, perché appaia come una proposta pienamente umana, capace di trasformare la vita dei singoli e della società, di innescare cambiamenti profetici rispetto ai drammi e alle povertà del nostro tempo e di incoraggiare la ricerca di Dio. (Papa Leone).



A 1700 anni dalla celebrazione del primo grande Concilio Ecumenico, quello di Nicea (325), meditiamo sulla parte del CREDO che riguarda il Signore Gesù Cristo.

*** MERCOLEDI' 26/11**

**“Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo”**

L'avvenimento dell'Incarnazione del Verbo eterno del Padre.

***Gli incontri si terranno nella Chiesa Parrocchiale
di Bisassono con inizio alle ore 21.00,
e saranno guidati da Padre Patrizio Garascia.***

LA CARITA' DI AVVENTO



***“Perché dagli occhi si capisce
quando la vita ricomincia”.***

**Aiutiamo gli
amici
di Terra Santa
a ricominciare...**



**La cassetta per l'offerta della Carità dell'Avvento
si trova all'altare della Madonna**

Striscia di Gaza, Padre Romanelli: «Sfollati al riparo tra le macerie»

Il parroco latino della Sacra Famiglia, l'unico presidio cattolico della zona, descrive una città allo stremo, travolta da bombardamenti continui, piogge torrenziali e freddo pungente che hanno allagato tende e rifugi di fortuna, lasciando migliaia di famiglie senza protezione.



«Si sentono i bombardamenti, esplosioni e colpi di arma da fuoco qui a poche decine di metri dalla parrocchia dove passa la cosiddetta 'linea gialla' stabilita dal cessate il fuoco del 10 ottobre scorso. Ci sono momenti in cui sentiamo la terra tremare. La pioggia di questi giorni ha peggiorato ancora di più le condizioni dei gazawi e anche il freddo sta facendo sentire la sua morsa».

Da Gaza a parlare è padre Gabriel Romanelli, parroco latino della Sacra Famiglia, l'unica parrocchia cattolica della Striscia di Gaza, all'interno della quale hanno trovato rifugio circa 400 rifugiati cristiani.

Le immagini che arrivano da Gaza mostrano la disperazione dei gazawi davanti a tende allagate, materassi, coperte e vestiti inzuppati. Secondo l'Ocha, l'Ufficio per gli affari umanitari delle Nazioni Unite, lo scorso 14 novembre, oltre 13.000 famiglie sono state colpite dalla pioggia a Gaza. Centinaia di tende e rifugi di fortuna in tutta la Striscia sono stati allagati, lasciando le famiglie esposte a condizioni meteorologiche avverse, perdita di beni e maggiori rischi per la salute e la protezione, in particolare per le persone con disabilità, gli anziani e altri gruppi vulnerabili.

Sempre l'Ocha ha riferito che sono state distribuite circa 1.000 tende alle famiglie di Deir al-Balah e Khan Yunis, circa 7.000 coperte sono state consegnate a oltre 1.800 famiglie. Distribuiti anche circa 15.000 teloni a più di 3.700 famiglie e indumenti invernali a più di 500 nuclei familiari.

Al riparo tra le macerie

«In parrocchia – afferma il sacerdote – riusciamo ancora a fronteggiare il maltempo, non abbiamo vetri alle finestre ma è poca cosa rispetto alla stragrande maggioranza della popolazione che si trova a vivere al freddo e sotto la pioggia, dentro tende di fortuna. Chiamarle tende è esagerato. Sono, in realtà, dei teloni tirati in qualche modo, senza un pavimento, completamente esposti al vento e alla pioggia».



A confermare le parole del parroco sono i dati riportati da alcuni media israeliani che classificano come “non idonee” circa 125mila delle 135mila tende a disposizione della popolazione, perché danneggiate dalle forti piogge e dai bombardamenti israeliani.

Secondo il Centro satellitare delle Nazioni Unite, circa l'81% di tutte le strutture di Gaza è danneggiato: «Molti edifici rischiano il crollo, soprattutto a causa dell'imminente arrivo delle piogge invernali che aumentano il rischio di ulteriori danni a strutture già instabili. Ci sono – conferma padre Romanelli – tantissimi gazawi che hanno trovato rifugio tra le macerie, dentro quello che rimane degli edifici bombardati. Sono giorni difficili e siamo solo all'inizio della stagione invernale. Servirebbero delle ruspe per liberare le strade dalle macerie e dalla spazzatura, e per ripristinare le linee elettriche e fognarie. A rischio è la sopravvivenza delle persone, specie quelle più vulnerabili».

Priorità: sopravvivere

«Nessuno qui pensa alla ricostruzione, alla seconda fase, alla terza e chissà a che altro, previste dal piano di Trump. La priorità, adesso – ribadisce padre Romanelli – è sopravvivere al maltempo e al freddo. Mancano elettricità, carburante, medicine, per cucinare si brucia di tutto, legna, mobili, sedie, tavolini, plastica e anche spazzatura. Il cibo si trova con più facilità adesso, e lo si vede dai prezzi che si sono abbassati. Purtroppo, la gente non ha contanti per pagare. È stata aperta anche una banca ma non dà denaro contante. Così cresce il senso di abbandono tra la popolazione oramai sempre più esausta».

Parrocchia focolare

«Ieri la Chiesa ha celebrato la Giornata mondiale dei poveri – ricorda il parroco – e il nostro pensiero è andato a tutti i poveri che sono nel mondo, quelli che vivono in terre di conflitto, chi è stato abbandonato, chi è rimasto solo perché non ha più nessuno. Allora ciò che, come parrocchia, facciamo qui a Gaza è cercare di essere un ‘focolare’ dove

chi ha bisogno può trovare aiuto e calore, calore non solo materiale ma anche morale».

Quel calore che il patriarca latino di Gerusalemme, card. Pierbattista Pizzaballa, non sta facendo mancare alla piccola parrocchia di Gaza. «Speriamo possa tornare a trovarci prima del Natale, come tradizione vuole – afferma padre Romanelli -. La sua presenza qui è per noi una grande benedizione. Ringraziamo poi Papa Leone XIV per i suoi continui messaggi di affetto e vicinanza».



UN TIPO LOSCO IN PARADISO

Testi e canzoni di Guido Meregalli
Coreografie di Patrizia Granchi
Arrangiamenti musicali di Andrea Bianchin
Elaborazioni musicali di Francesca Meregalli
e Gruppo musicale Koinè
Tecnico del suono Claudio Bacco
Progetto grafico di Sofia Bertaiola
Allestimento teatrale e regia di Ilaria Mauri

In scena:
Christine Kengne, Fausto Broggi,
Francesca Meregalli, Giovanni Longoni,
Ilaria Mauri, Iris Terzi,
Luca Galbiati, Lucia Consonni,
Michelle Kengne, Omar Castoldi,
Pietro Galbiati, Rose Kengne,
Samuele Dinegro, Serena Viganò

SABATO 29 NOVEMBRE 2025
CINEPAX MACHERIO
VIA MILANO 23
MACHERIO (MB)
ORE 21.00

**“VIVERE,
NON VIVACCHIARE!”**



**In segreteria dell'oratorio è possibile
ritirare il biglietto d'ingresso.**

Gaudete, Christus est natus!

*Il mistero dell'Incarnazione
nei canti della tradizione natalizia*



Con i cori

**Schola Cantorum di Biassono
e Coro Eredità e Tradizione Alpina**

30 Novembre ore 21.00 - Chiesa Parrocchiale - Biassono



**Gruppo
Alpini
Biassono**



**Centro Culturale
Don Ettore
Passamonti**





Adotta una tegola!

Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

*** OFFERTA PER "ADOTTARE UNA TEGOLA": € 50**

...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire quello che può o che desidera. Grazie!

Costo totale: € 191.600

I lavori inizieranno a Giugno 2026

Modalità di Pagamento

Bonifico Bancario: IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 1/11

*** N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 2525**

Offerte raccolte: € 87.670



FEMMINILE SINGOLARE

CON MARTA MARTINELLI



TESTI DI BENEDETTA ZANARDI E MARTA MARTINELLI

23 NOVEMBRE 2025 - ORE 21.00

CINETEATRO SANTA MARIA
BIASSONO

INGRESSO OFFERTA LIBERA
MIN. 10,00 EURO

IL FESTIVAL È UN PROGETTO DI ELASTICA
CON GUCCI E FONDAZIONE CR FIRENZE COME PARTNER FONDATORI
E CON LA CO-PROMOZIONE DEL COMUNE DI FIRENZE.



CineTeatro
Santa Maria
BIASSONO



Con il patrocinio
del Comune di
Biassono

**SANTA MARIA
INSCENA
PRESENTA**

TEATRO LAB-ADULTI
**OTTO DONNE
E UN MISTERO**

REGIA DI CORINNE LEONE

Otto donne, una villa isolata e un
mistero fatto di segreti, ironia e colpi
di scena che ribaltano ogni certezza
fino all'ultimo istante.

**SABATO 29.11.25
H. 21.00**

**SPETTACOLO FUORI RASSEGNA REALIZZATO
DAGLI ALLIEVI DI TEATRO LAB ADULTI**

Direzione artistica di: Lorenzo Viganò, Rebecca Maslowsky, Letizia Motta e Marco Confalonieri

BIGLIETTI

INTERO* 6€

*Tariffa ridotta. Posto riservato per tutti gli abbonati.

Biglietteria: Via Segramora, 15, Biassono (MB)

Telefono: 0392322144

Email: biglietteria@cineteatrobiassono.org



PER INFO

SCANSIONAMI!!

PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle Cascine

* ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,

Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segradora, 15

email: info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

*** BISCOTTI DI S. MARTINO per la Carità: € 1030.**

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

*** DOMENICA 30/11:**

1) DOMENICA INSIEME per i genitori dei ragazzi/e di 2 elementare:
Ore 10,15 S. Messa, INCONTRO in Oratorio e Aperitivo insieme.

2) DOMENICA INSIEME per i genitori dei ragazzi/e del gruppo "Il DONO" (4 elem.): Ore 10,15 S. Messa, Ore 12,30 Pranzo condiviso in Oratorio, Ore 14,30 INCONTRO Genitori in Oratorio.

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2026

Dal 17/1/2026 al 7/2/2026. Iscrizioni in segreteria parrocchiale.

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** LUNEDI 8/12 ore 16**

*** DOMENICA 24/5 ore 16**

*** DOMENICA 11/1 ore 16**

*** DOMENICA 14/6 ore 16**

*** DOMENICA 8/2 ore 16**

*** DOMENICA 12/7 ore 16**

*** DOMENICA 12/4 ore 16**

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1.

Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

21 Dicembre 2025;

19 Aprile 2026;

18 Gennaio 2026;

17 Maggio 2026;

22 Marzo 2026;

21 Giugno 2026.